

X domenica dopo Pentecoste

1Re 7, 51 – 8, 14: Ho voluto costruirti una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno

Sal 28 (29): Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.

2Cor 6, 14 – 7, 1: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò

Mt 21, 12-16: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 1 al 8 Agosto 2021

SAB. 31 s. Ignazio di Lojola	18.00	In Parrocchia: Mattioli Giacomo e Maria
DOM. 1 <u>X dopo Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Eugenio, Amelia, Abbondio In Parrocchia: Gianni Ripamonti In Parrocchia: Maria e Teodoro
LUN. 2 S, Eusebio di Vercelli	18.00	In Parrocchia: fam. Negri e Molteni, fam. Redaelli
MAR. 3 feria	18.00	In Parrocchia: Vittorio, Gianmaria, Luigi, Fazzalari Antonio
MER. 4 s. Giovanni Maria Vianney	18.00	In Parrocchia: Carolina e Giuseppe Riva, Sacerdoti defunti
GIO. 5 Madonna della neve	18.00	In Parrocchia:
VEN. 6 Trasfigurazione del Signore	18.00	In Parrocchia: Marcella e Carlo, Angelo, Gualtiero, Angela, Luigia
SAB. 7 feria	18.00	In Parrocchia: Bosisio Franco
DOM. 8 <u>XI Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Rigamonti Mario, Riva Luigia, Mario e Matteo In Parrocchia: Carlo, Melania, Emma, Stefano In Parrocchia: Angelo, Gualtiero, Angela, Luigia, int. off.



PARROCCHIA
Ss. GIACOMO E FILIPPO
MERONE
CAMMINIAMO INSIEME

25 Luglio 2021

8 Agosto 2021

anno IX n° 36

IX domenica dopo Pentecoste

2Sam 6, 12b-22: L'ho fatto dinanzi al Signore, che mi ha scelto

Sal 131 (132): Il Signore ha scelto Sion per sua dimora.

1Cor 1, 25-31: Come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Mc 8, 34-38: Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

IL TEMPO DEL RIPOSO...

Continuiamo la nostra lettura nel tempo del riposo

Il precetto del sabato nella tradizione rabbinica È ampiamente noto il rigore con il quale il giudaismo ha circondato il settimo giorno di precetti e divieti al fine di tutelare l'identità e l'unicità del riposo sabbatico. La tradizione rabbinica, dopo aver posto in evidenza che la specificità del sabato risiede nella cessazione del lavoro, ha stilato una lista di attività proibite in questo giorno. Il trattato del Talmud relativo al sabato elenca trentanove precetti per una corretta osservanza di quel giorno sacro. Questi precetti corrispondono alle trentanove azioni indispensabili alla costruzione del tabernacolo (cf. Es 35)8 . Secondo l'interpretazione rabbinica, l'osservanza del riposo sabbatico consiste nell'astensione da qualsiasi azione creativa, progettuale e cosciente, così come erano le attività previste per la costruzione del tabernacolo e come, sul piano trascendente, erano caratterizzabili gli atti divini al momento della creazione9 . La logica che soggiace a queste prescrizioni non può che essere positiva. Astenendosi dal lavoro, il popolo di Israele afferma solennemente che è solo per volontà di Dio che l'uomo ha il dominio su tutta la terra e che solo Dio è fonte di ogni creatività. Tuttavia, l'insistenza sui divieti unitamente alla rigida osservanza esteriore dei precetti ha progressivamente allontanato il fedele ebreo dallo spirito originario del sabato, che dall'essere giorno di festa, di riposo, di affrancamento dal lavoro, si è trasformato in una sorta di incubo sacrale. All'interno di questo panorama articolato si imposero delle eccezioni. In particolare, si venne affermando il principio generale secondo cui il pericolo di vita aveva la precedenza sull'osservanza del sabato10 . Restavano però in vigore le regole restrittive per malanni che non comportavano alcun pericolo mortale. Si può ipotizzare che le norme relative a trattamenti medici in giorno di sabato fossero oggetto di discussione quando si scendeva in dettagli specifici. Al tempo di Gesù il precetto del sabato aveva perduto l'evidenza del suo significato originario subendo il gravame di minuziose prescrizioni. L'insegnamento di Gesù su questo

punto è ben sintetizzato in Mc 2,23-38. Di fronte al gesto dei discepoli che raccolgono spighe in giorno di sabato, i farisei si allarmano: si tratta, infatti, di un'attività proibita in quel giorno. La risposta di Gesù ai suoi avversari rimanda ad un episodio della vita di Davide, quando con i suoi compagni si recò a Nob e chiese al sacerdote di poter mangiare i pani consacrati, offerti ogni sabato a Dio (1Sam 21,2-7). Come per Davide e i suoi compagni il bisogno di mangiare sospende le prescrizioni rituali, così i precetti del sabato cessano di fronte alle necessità vitali dell'uomo. Con un detto presente solo in Marco, Gesù chiarifica ulteriormente il suo insegnamento: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato» (Mc 2,27). L'osservanza del riposo sabbatico è in funzione dell'uomo e della sua dignità perché il culto a Dio si realizza sempre nel bene dell'uomo. Se al primo posto viene il bene integrale della persona umana, non la nuda osservanza della legge, ne consegue che la guarigione di un malato in giorno di sabato non contraddice le norme che regolano il riposo festivo. Ciò che viene rimproverato a Gesù, tuttavia, è il fatto che egli operi guarigioni di šabbāt anche quando non vi è assolutamente pericolo di vita, violando per ciò stesso la santità del riposo sabbatico. Si pensi, a titolo d'esempio, alla guarigione della donna ingobbata da diciotto anni (Lc 13,11-17), all'uomo malato da trentotto anni (Gv 5,1-18), al cieco dalla nascita (Gv 9,1-41), tutti malati cronici per i quali non è richiesto un intervento immediato. Gesù risponde alle obiezioni dei suoi oppositori con una domanda: «In giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?» (Mc 3,4). La questione è ora trasferita da un caso particolare (nella fattispecie, la guarigione di un uomo con la mano paralizzata) ad un principio generale di moralità. L'alternativa tra "fare il bene" o "fare il male" esclude ogni possibilità di scelta: sempre e dovunque, quindi anche di sabato, bisogna compiere il bene perché un'azione buona è legittima in ogni caso. Non guarire gli ammalati in giorno di sabato, sebbene non siano in pericolo di vita, è già un male, dunque un contravvenire alla logica profonda di questo giorno. In conclusione, l'urgenza che conduce Gesù a guarire in giorno di sabato non risiede nelle condizioni soggettive dei malati (più o meno gravi), bensì nella volontà di riproporre il significato autentico di questo giorno. Il sabato, rievocando la dignità dell'essere umano creato a immagine di Dio e la liberazione dalla schiavitù egiziana, esiste propriamente per guarire tutte le deformazioni prodotte nell'uomo dalle ferite di ogni giorno, riconducendolo nella condizione a cui Dio lo ha destinato e liberandolo dal potere del male. Guarendo in giorno di sabato, Gesù dona la fecondità del riposo sabbatico a quanti non potevano goderne a motivo di una condizione fisica e/o spirituale precaria.

VITA DI COMUNITÀ

- Il "camminiamo insieme" avrà cadenza quindicinale fino alla ripresa delle attività di settembre.
- E' possibile aggiungere, concordando con il sacerdote celebrante, delle intenzioni per i defunti nelle celebrazioni eucaristiche feriali ove non fosse segnata alcuna intenzione.
- Dal Mezzogiorno di Domenica 1 e per tutto Lunedì 2 Agosto, la chiesa vivrà la ricorrenza del PERDONO DI ASSISI, gli orari delle confessioni e delle celebrazioni sono esposti nelle bacheche fuori dalla chiesa, non perdiamo l'occasione di poterci accostare al sacramento della riconciliazione.
- Venerdì 6 Agosto è la festa della Trasfigurazione del Signore

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 25 Luglio al 1 Agosto 2021

SAB. 24 s. Charbail Makluf	18.00	In Parrocchia: Limonta Pietro
DOM. 25 <u>IX Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Carolina, Alberto, Tina, Piero, Leonarda, Paolo In Parrocchia: PRO POPULO In Parrocchia: Francesco Lisanti
LUN. 26 Ss. Gioacchino e Anna	18.00	In Parrocchia: Anna Morra e Siervo Vincenzo, Suor Silvia, Maria e Antonio
MAR. 27 feria	18.00	In Parrocchia:
MER. 28 Santi Nazaro e Celso	18.00	In Parrocchia: Giacomo e Piera, Tina
GIO. 29 Ss. Marta, Maria e Lazzaro	18.00	In Parrocchia: Fortunato
VEN. 30 feria	18.00	In Parrocchia: Intenzione dell'offerente
SAB. 31 s. Ignazio di Lojola	18.00	In Parrocchia: Mattioli Giacomo e Maria
DOM. 1 <u>X dopo Pentecoste</u>	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Eugenio, Amelia, Abbondio In Parrocchia: Gianni Ripamonti In Parrocchia: Maria e Teodoro

CONTATTI:

Parroco: Don Marco Zanotti: 031650103 - 3334997133
Vicario : Don Pierangelo Caslini: 031696734 – 3392643705
E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it
 via A. Appiani 24, 22046 Merone

Sito: www.parrocchiadimerone.it